

S. Rosa da Lima, vergine (memoria facoltativa)

VENERDÌ 23 AGOSTO

XX settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (BOSE)

*Agnello che ci doni la salvezza
nel tuo perdono
ritroviamo pace
pagando il caro prezzo
del riscatto
tu prendi il peso
delle nostre colpe.*

*Sorgente inesauribile d'amore
di te la sete non si estingue mai
al tuo banchetto attiri ogni uomo
consoli chi ha pianto
in questo mondo.*

*Accanto a te vogliamo riposare
e contemplare
il volto che cerchiamo
sii tu la nostra forza nel cammino*

*la nostra luce
al termine del giorno.*

*Al Padre che ci ama e benedice
per te, Gesù signore e salvatore
nel soffio dello Spirito di vita
onore,
lode e gloria in ogni tempo.*

Salmo CF. SAL 142 (143)

Rispondimi presto, Signore:
mi viene a mancare il respiro.
Non nascondermi il tuo volto:
che io non sia
come chi scende nella fossa.

Al mattino
fammi sentire il tuo amore,
perché in te confido.

Fammi conoscere
la strada da percorrere,
perché a te s'innalza
l'anima mia.

Liberami
dai miei nemici,
Signore,
in te mi rifugio.

Insegnami a fare la tua volontà,
perché sei tu il mio Dio.
Il tuo spirito buono
mi guidi in una terra piana.

Per il tuo nome, Signore,
fammi vivere;
per la tua giustizia,
liberami dall'angoscia.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?» (Mt 22,36).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Guarda a noi con amore, Signore!

- Ricordati di noi, Signore, e proteggici sempre: la nostra vita e il nostro corpo offerti in sacrificio siano il nostro culto spirituale a te gradito.
- Abbi pietà di noi e perdonaci alla fine di questo giorno: abbiamo peccato contro di te, abbiamo offeso e contristato i nostri fratelli e le nostre sorelle.
- Aiutaci a vivere nella speranza e nella carità: tutti gli uomini che incontriamo siano consolati, chi è nella disperazione riprenda forza e coraggio.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 83,10-11

O Dio, nostra difesa,
guarda il volto del tuo consacrato.
Per me un giorno nel tuo tempio
è più che mille altrove.

COLLETTA

O Dio, che hai preparato beni invisibili per coloro che ti amano, infondi nei nostri cuori la dolcezza del tuo amore, perché, amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa, otteniamo i beni da te promessi, che superano ogni desiderio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli

PRIMA LETTURA Ez 37,1-14

Dal libro del profeta Ezechièle

In quei giorni, ¹la mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; ²mi fece passare accanto a esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite.

³Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». ⁴Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: "Ossa inaridite, udite la parola del Signore. ⁵Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. ⁶Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore"». ⁷Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. ⁸Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro.

⁹Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: "Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano"». ¹⁰Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

¹¹Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: "Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti"».

¹²Perciò profetizza e annuncia loro: "Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra

d'Israele. ¹³Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. ¹⁴Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

106 (107)

**Rit. Rendete grazie al Signore,
il suo amore è per sempre.**

²Lo dicano quelli che il Signore ha riscattato,
che ha riscattato dalla mano dell'oppressore
³e ha radunato da terre diverse,
dall'oriente e dall'occidente,
dal settentrione e dal mezzogiorno. **Rit.**

⁴Alcuni vagavano nel deserto su strade perdute,
senza trovare una città in cui abitare.

⁵Erano affamati e assetati,
veniva meno la loro vita. **Rit.**

⁶Nell'angustia gridarono al Signore
ed egli li liberò dalle loro angosce.

⁷Li guidò per una strada sicura,
perché andassero verso una città in cui abitare. **Rit.**

⁸Ringrazino il Signore per il suo amore,
per le sue meraviglie a favore degli uomini,
⁹perché ha saziato un animo assetato,
un animo affamato ha ricolmato di bene. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

SAL 24 (25),4B.5A

Alleluia, alleluia.

Insegnami, Signore, i tuoi sentieri,
guidami nella tua fedeltà e istruiscimi.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 22,34-40

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ³⁴i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme ³⁵e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: ³⁶«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

³⁷Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. ³⁸Questo è il grande e primo comandamento. ³⁹Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. ⁴⁰Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i nostri doni nei quali si compie il mirabile scambio tra la nostra povertà e la tua grandezza, perché, offrendoti il pane e il vino che ci hai dato, possiamo ricevere te stesso. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 129,7

Con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita di Cristo, ascolta la nostra umile preghiera: trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

Un centro vivificante

La grandiosa visione delle ossa aride nella prima lettura si riferisce simbolicamente al popolo d'Israele, deportato e prigioniero a Babilonia. Eppure, l'annuncio del profeta non è uno sconsolato lamento, ma un grido di gioiosa speranza «Ossa inaridite, udite la parola del Signore. [...] Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito

e rivivrete. [...] aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio» (Ez 37,4-5.13). Oltre che alludere alla fine dell'esilio babilonese, Ezechiele preconizza la risurrezione finale, mettendo in luce l'azione vivificante dello Spirito di Dio (cf. Rm 8,11). Il Signore, infatti, fa scendere agli inferi e risalire (cf. 1Sam 2,6).

Nella pericope evangelica, l'espressione che Matteo utilizza, «la Legge e i Profeti» (Mt 22,40), era ed è una modalità per indicare, di fatto, tutto l'Antico/Primo Testamento secondo il canone delle Scritture ebraiche. Di fatto Matteo usa altre volte questa espressione (per esempio in Mt 5,17; 7,2; 11,13). La Legge, o Torah, infatti, indica i primi cinque libri della Bibbia, definiti comunemente con il termine Pentateuco; l'indicazione «Profeti» include non solo quelli che il canone cattolico designa come libri profetici, ma anche quelli che, seguendo una diversa divisione, siamo soliti chiamare libri storici. Sebbene, spesso, il termine Torah si traduca con Legge, il suo significato è assai più ampio e sarebbe meglio, forse, tradurlo con «insegnamento». In ogni caso, tra questi primi cinque libri e i successivi libri profetici/storici c'è un legame molto stretto, e tutto il Vangelo di Matteo lo conferma. Gesù richiama spesso i libri dell'Antico Testamento nella sua predicazione per cogliere, oltre le espressioni, il messaggio profondo della rivelazione. Ebbene, tutti questi libri, che al tempo di Gesù componevano le Scritture, avevano un cuore, un messaggio centrale: l'amore verso Dio e verso il prossimo. Proprio

nei libri profetici/storici si cerca, di fatto, di superare un ambito strettamente legalistico per rendere più esistenziale e autentica l'osservanza della Torah.

Nel testo di oggi siamo all'interno di un contesto polemico nei confronti di Gesù da parte dei farisei, coloro che, come espressione della loro fede-fedeltà, ponevano proprio l'osservanza meticolosa dei 613 precetti della Legge-Torah. La domanda su quale sia il centro delle Scritture assume, allora, un significato preciso. Gesù ricorda che tutti i precetti trovano il loro senso nell'amore, non nella meticolosa osservanza di una o dell'altra norma. Su questo si incentra l'insegnamento di Gesù, che tanto fastidio sembra creare a coloro che tendono a scindere le Scritture in singoli precetti da osservare alla lettera, rischiando di perdere di vista il cuore dell'insegnamento di Dio al suo popolo, un insegnamento che dona vita, capace di ridare vita, come ricorda il testo del profeta Ezechiele, riportato nella prima lettura di oggi: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere? [...] Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete» (Ez 37,3.14).

Signore, fa' che tacendo, tacciamo per amore; parlando, parliamo per amore; correggendo, correggiamo per amore; perdonando, perdoniamo per amore. Metti in noi la radice dell'amore, poiché da questa radice non può procedere se non il bene, così che amando, compiamo ogni cosa.

Calendario ecumenico

Cattolici

Rosa da Lima, vergine (1617).

Ortodossi e greco-cattolici

Chiusura della festa della Dormizione della vergine Maria; Lupo di Tessalonica, martire (ca. 306).

Copti ed etiopici

Giacomo di Mangiig, martire (III sec.).

Luterani

Garpard de Coligny, testimone fino al sangue in Francia (1572).